

NO SMOKING??NO KOFFEE!!

Inviato da nicola
 Sunday 16 September 2007
 Ultimo aggiornamento Sunday 16 September 2007

che dire, se proprio non sapete che fare prendete una bomboletta e partite per bologna..

Scriviloasergio - olimpiade d'offesa agli amministratori di Bologna:
 dal Resto del Carlino Bologna:

DEGRADO URBANO / LA RISPOSTA I graffitari lanciano il campionato di offese a Cofferati L'hanno ribattezzata "Scrivilo a Sergio". E' la prima olimpiade di offese e mancanza di rispetto verso gli mministratori tutti di Bologna", recita il "regolamento" che campeggia sul portale [ttp://scriviloasergio.noblogs.org](http://scriviloasergio.noblogs.org).

Bologna, 5 settembre 2007 - Il "Cinese" sbianca i muri. I graffitari bolognesi non gradiscono e lanciano la controffensiva. L'hanno ribattezzata "Scrivilo a Sergio".

E' la "prima olimpiade di offese e mancanza di rispetto verso gli amministratori tutti di Bologna", recita il "regolamento" che campeggia sul portale scriviloasergio.noblogs.org. Per chi abbia in testa di partecipare al singolarissimo campionato, "fotografa le tue offese- prescrivono le istruzioni pubblicate sul web- nei confronti di Cofferati & Co., vergate con bomboletta spray, pennello o pennarello sui muri di Bologna e spediscile all'indirizzo mail: scriviloasergio@autistici.org". A tutte le "opere" sara' concesso l'onore di essere immortalate sul sito. Il vincitore, invece, potra' ritrovare la sua "creatura" stampata sulle t-shirt "della stagione autunno/inverno". Che si profila "caldo", promette il sito web. Il blog e' stato creato lo scorso 30 agosto. Appena due giorni dopo, dunque, l'annuncio del giro di vite contro gli "scarabocchi" in citta', pronunciato in diretta televisiva dal palco delle Festa dell'Unita' dal sindaco Sergio Cofferati. A quanto pare i writers delle Due Torri hanno mantenuto la promessa. Avevano garantito di tappezzare Bologna con "Faccioni Cinesi" per rispondere per le rime all'offensiva del primo cittadino. Detto e fatto: sono gia' sette le fotografie inserite sul sito. E, dopo la presentazione del piano comunale, con tanto di multe "pesanti" e rischio carcere per gli affezionati della bomboletta spray, gli "scatti illegali" sono destinati a crescere come funghi. Peccato che dei graffiti anti-Cinese, sin qui partoriti dai writers bolognesi, soltanto uno sia riuscito nell'impresa di deridere il sindaco e ironizzare senza offendere. Il profilo nero e stilizzato del primo cittadino emerge dallo sfondo di un muro bianco. "A letto", campeggia in alto a caratteri cubitali. Proprio sotto il mento di Cofferati la frase si completa con "dopo Carosello". Insomma, l'ignoto graffitario ha pure riesumato lo storico programma che, tra uno spot e l'altro, mandava tutti a nanna intorno alle nove della sera. Un'immagine, quella del Cofferati in versione Carosello che stride poi con quella in apertura del blog. Dove il sindaco, in maniche di camicia, indossa il fastidiosissimo collare e si abbandona a un'insolita, perplessa espressione.

fonte la repubblica bologna

Il sindaco interviene alla festa dell'Unità e polemizza con Bifo: "Non mi pare abbia dato un grande contributo nel 2004"

"Writers, serve una terapia d'urto"

Cofferati insiste sulla linea dura: "Imbrattamuri, non padreterni"

"Mi dipingono con la divisa da nazista? Mi viene da ridere. A volte si ricorre alla caricatura, più spesso invece all'insulto"

laquo;Sui muri imbrattati di Bologna occorre una terapia d'urto, anche perché se non agisci ci sono persone che si convincono che tu sei impotente e che loro sono dei padreterni». Dalla tribuna della festa dell'Unità il sindaco Sergio Cofferati torna sulla campagna contro i graffiti e rilancia. Nel giorno in cui scoppia la polemica sulla proposta che il Cinese ha lanciato assieme al collega fiorentino Leonardo Domenici di affidare alcuni poteri di polizia ai primi cittadini, il sindaco di Bologna, dalla festa dell'Unità affronta i mille nodi che lo hanno fatto diventare un simbolo a livello nazionale, dai lavavetri, allo sgombero delle case occupate. Tutti tempi, come quello dei graffiti che deturpano i muri della città, per i quali secondo Cofferati non servono nuove leggi, ma basta applicare quelle esistenti. Lo sa che su un sito Internet c'è lei con la divisa da nazista?, chiede l'intervistatore Gianantonio Stella. «Mi viene da ridere - risponde Cofferati - a volte si ricorre alla caricatura, più spesso all'insulto». Ma davvero lei vuole arrestare chi imbratta i muri? E qui il sindaco parte con la sua ricetta. «Dicono che si tratta di opere artistiche, ma non è vero: nella quasi totalità dei casi si tratta di orrendi scarabocchi». Per questo abbiamo proposto aree nelle quali gli artisti possano esercitarsi, ma per il resto inizieremo a pulire due delle zone più deturpate di Bologna, il ghetto ebraico e via Andrea Costa tra lo stadio e il centro». Per Cofferati «a guardare alcune parti della città c'è da restare impressionati: soltanto per togliere le scritte ingiuriose lo scorso anno abbiamo ritinteggiato 36 mila metri quadrati di pareti ed è una goccia nell'acqua». Dunque ripulire, ma anche punire. Con la galera? «Con gli strumenti che esistono oggi, Cioè il regolamento di polizia municipale che prevede la multa fino a mille euro e poi con la denuncia degli autori, che farà il Comune per quanto riguarda i beni di proprietà pubblica e che può fare il cittadino se la proprietà è privata». E la galera allora? «Non è il sindaco a invocarla, è il codice penale a prevedere fino ad un anno di reclusione. Naturalmente sarà la magistratura a decidere se multare o richiedere la condanna, ma nei casi previsti il Comune presenterà denuncia». Denuncia che per i monumenti

storici è prevista d'ufficio. Insomma Cofferati inflessibile. Ha letto Bifo - domanda Stella - che sul Manifesto sostiene: così non vincerete e Bologna non sarà più rossa? «Noi intanto - risponde Cofferati - Bologna l'abbiamo ripresa. E Bifo non ha dato alcun contributo».